

Sarebbe, altresì, auspicabile l'individuazione di opportune modalità di coinvolgimento del settore privato che potrebbe anche essere presente nell'organizzazione dell'Istituto nonché l'apporto di fondi europei e di sponsorizzazioni.

2. Nel corso dell'esercizio 2002 è stata approvata la revisione dello Statuto, secondo i principi indicati dall'art. 13 del D.lgs. 419/99, che ha espressamente previsto la facoltà dell'Ente di adottare un regolamento di contabilità ispirato a principi civilistici.

L'art. 45 del nuovo Statuto demanda, poi, ad appositi atti organizzativi la regolamentazione di importanti settori dell'attività amministrativa dell'Ente, quali, fra gli altri, il sistema dei controlli interni ed i criteri di attribuzione di incarichi di collaborazione ad esperti delle materie di competenza istituzionale.

Nell'esercizio di riferimento il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Nucleo di valutazione e controllo strategico che ha valutato positivamente l'attività ed i risultati conseguiti dall'Ente, tenuto conto delle risorse disponibili.

Con riferimento alla materia dei controlli interni va detto che il regolamento da adottare dovrà attenersi, pur con i necessari adattamenti consigliati dal limitato assetto dimensionale e dalla peculiare attività istituzionale, al sistema disciplinato dal Capo I del D.lgs. 30.7.1999 n.286, che ha esteso a tutte le Amministrazioni pubbliche i modelli di controllo propri delle aziende private, prevedendo quattro forme di controllo interno. In particolare si suggerisce, per evitare l'onerosa predisposizione di apposite strutture amministrativo-contabili che, data anche la difficile situazione finanziaria, potrebbero rendere gli stessi controlli antieconomici, di stabilire preventivamente le modalità operative di attuazione del controllo di gestione, limitandone la verifica ad alcuni aspetti significativi e di importante ricaduta sulla qualità della gestione.

Per quanto attiene poi agli altri settori di attività, in particolare per gli incarichi di collaborazione ad esperti nelle materie istituzionali, va sottolineata l'esigenza che l'Istituto provveda, quanto prima, alla loro regolamentazione secondo le previsioni del predetto art. 45 dello Statuto.

Sotto il profilo strettamente operativo, va ribadita, poi, la necessità di potenziare il collegamento ed il confronto tra il Consiglio di Amministrazione ed il Consiglio scientifico per fronteggiare le crescenti esigenze di funzionalità dell'attività di indirizzo politico e di verifica dei risultati, in presenza di un difficile andamento gestionale che richiede una tempestiva ed incisiva attività decisionale;¹³ in particolare,

¹³ Si richiama, per confermare un'ipotesi di collegamento tra i due organi suindicati, quanto affermato dal Presidente dell'Istituto, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 3.4.2003: " non ritenere

quest'ultima dovrebbe essere collegata a documenti programmatici per consentire il monitoraggio dei processi di sviluppo a medio e lungo termine (programma di attività triennale con correlato piano di spesa).

3. Passando più specificatamente alla gestione 2002 si rileva, innanzitutto, che, già in sede previsionale, si è venuto a determinare un disavanzo presunto di competenza di € 377.664 (nonostante l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto al termine dell'esercizio 2001 di € 188.537) ed un disavanzo economico di € 540.280. Il disavanzo presunto di competenza, per le cause precedentemente indicate, ha, poi, subito un'ulteriore variazione, in senso negativo, passando da € 377.664 ad € 742.134.

Quanto ai risultati della gestione 2002 devono porsi in luce i saldi negativi intervenuti sia sotto il profilo economico che finanziario.

La situazione di squilibrio strutturale, ancora in atto, trae origine soprattutto dalla riduzione dei finanziamenti statali, a cui si va ad aggiungere, quale ulteriore elemento negativo, il ritardo nell'erogazione degli stessi che determina periodiche carenze di cassa con crescita del deficit finanziario.

Si richiama, in proposito, l'attenzione delle Amministrazioni, tenute per legge o convenzione al sostegno finanziario dell'Ente, sulla necessità di adempiere all'erogazione degli apporti finanziari con la massima tempestività al fine di permettere all'Istituto una rigorosa modulazione ed allocazione delle risorse al momento disponibili ed una complessiva regolare conduzione di tutte le attività istituzionali.

Il preoccupante squilibrio tra entrate e spese -specie di funzionamento - ha determinato un disavanzo finanziario di 753.518 euro.

Inoltre, la crescente differenza tra trasferimenti e fabbisogno di risorse ha pesantemente contribuito a deteriorare la situazione di cassa che, in presenza di una consistente espansione dei residui passivi, ha ricondotto la situazione amministrativa, addirittura, ai risultati negativi degli esercizi antecedenti la fusione dei due enti pubblici soppressi: il disavanzo di amministrazione a fine esercizio 2002 è pari a 649.099 euro.

Anche le risultanze del conto economico testimoniano un peggioramento dell'andamento gestionale evidenziando un disavanzo economico pari a 511.302 euro che coincide con un decremento del 10,9% del patrimonio netto.

opportuno presentare un programma di attività per l'anno in corso, data la situazione economica dell'IsIAO che consente, al momento, solo la prosecuzione di iniziative già avviate e comunque inderogabili. Si ritiene di proporre il rinvio dell'argomento dopo aver sentito le proposte del Consiglio Scientifico".

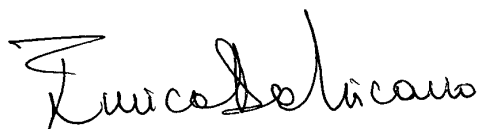
Alla flessione della spesa per il personale in servizio del 12,3% rispetto all'esercizio precedente, si contrappone l'aumento del 21,7% degli oneri per collaborazioni esterne.

A questo proposito, si osserva, che la ridotta consistenza del personale di ruolo rispetto alla dotazione organica non esclude l'impegno degli organi di governo dell'Istituto teso a valorizzare le professionalità interne a vantaggio dell'autonomia gestionale e culturale dell'IsIAO ed a contenere il ricorso a professionalità esterne in materia di competenza istituzionale per motivate esigenze ed entro un limite numerico predeterminato.

4. In conclusione poiché i dati esposti non inducono a prospettare previsioni ottimistiche, sempre e soprattutto in ragione della prevalente dipendenza del funzionamento dell'Istituto dal contributo statale, che non potrà non risentire delle drastiche riduzioni disposte dalle finanziarie 2003 e 2004, va nuovamente richiamata l'esigenza primaria di un'organica ed oculata programmazione delle attività ed un costante monitoraggio degli andamenti gestionali e dei flussi contabili.

L'indicazione puntuale degli importi destinati ad ogni specifico programma e la quantificazione in dettaglio dei costi sostenuti e dei tempi impiegati per l'esecuzione dello stesso porterebbe ad evitare l'accumulo di impegni in eccedenza alle risorse disponibili ed una maggiore trasparenza e visibilità della conduzione della gestione delle risorse assegnate sia in via ordinaria che straordinaria.

5. In conclusione, nella prospettiva di assicurare e razionalizzare la missione istituzionale dell'IsIAO, si auspica che venga preso in considerazione, nelle opportune sedi di competenza, il ruolo non solo culturale dell'Ente ma anche di organismo di supporto scientifico alla comunità nazionale per quanto attiene agli indirizzi di politica estera in un'area particolarmente sensibile, rivitalizzando le attribuzioni delineate dalla legge istitutiva 25 novembre 1995, n. 505.



ISTITUTO ITALIANO PER L'AFRICA E L'ORIENTE
(Is.I.A.O.)

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2002

ISTITUTO ITALIANO PER L'AFRICA E L'ORIENTE**Relazione del Presidente al Bilancio Consuntivo
dell'esercizio finanziario 2002**

Le Variazioni al Bilancio di Previsione 2002, deliberate dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 31 ottobre 2002, si chiudevano con un disavanzo presunto al 31.12.2002 di € 742.134,03 per le cui motivazioni si rinvia alla relativa Relazione di accompagnamento.

In particolare veniva evidenziato che l'elemento determinante dell'entità del disavanzo (60%) era la riduzione del contributo ordinario dello Stato, passato da € 3.098.741,00 a € 2.647.850,00 (- 450.890,00 €).

In considerazione di ciò gli Organi dell'Ente, consapevoli dell'esigenza di contenere al massimo tale disavanzo, si sono attivati per ridurre le spese del 2002 pur in presenza di un vasto programma di attività istituzionali già ampiamente avviato e collegato ad una serie di accordi ed impegni internazionali; alcune di queste attività, quali la ripresa dei rapporti con l'Iran, l'avvio delle attività nel campo dell'archeologia e della conservazione dei beni culturali in Afghanistan e altre rientravano inoltre nel programma di attività che il Ministero degli Esteri aveva suggerito per rendere più incisiva la presenza italiana in quei paesi.

La manovra di contenimento si è pertanto potuta realizzare soltanto in alcuni Capitoli di bilancio, essendo gli stanziamenti di spesa per impegni di funzionamento inderogabili. Tale manovra ha sortito comunque un effetto positivo determinando una riduzione delle spese correnti da € 5.246.876,88 a € 4.831.661,44 con un minore impegno di € 415.215,44 che, al netto degli stanziamenti di cui al Cap. 10516 (Supporto al programma Libia, gestito per conto del Ministero Affari Esteri che in quanto tale rappresenta una sorta di partita di giro), ammonta a € 60.128,89.

Tale risultato positivo, che avrebbe potuto apparire per intero quale minore disavanzo di competenza è stato però impegnato per fare fronte

all'onere non previsto di una indennità di liquidazione per una dipendente cessata dal servizio per dimissioni volontarie con decorrenza 1.11.2002. E' superfluo ricordare che la somma di € 65.000,00, all'uopo impegnata sul Cap. 21501 del Titolo II - Spese in conto capitale, non è da considerarsi una "spesa" in quanto ad essa corrisponde una equivalente riduzione del debito costituito dal Fondo di liquidazione del Personale esposto nel passivo della Situazione Patrimoniale.

In conclusione, a fronte di entrate (al netto delle partite di giro) per € 4.233.229,71 si sono registrate uscite per € 4.986.747,92. Il risultato si manifesta in un disavanzo finanziario di competenza di € 750.636,36.

Riepilogando:

ENTRATE

Come sopra accennato le entrate correnti (Titolo I, II, III) ammontano a € 4.207.029,28. Esse hanno registrato variazioni in più e in meno che hanno comportato una diminuzione complessiva di € 380.598,72.

Tra le entrate più significative si segnalano:

1. Il contributo straordinario del Ministero Affari Esteri per la Celebrazione del Decennale della pace in Mozambico per circa 25.000,00 €;
2. Il contributo straordinario del Ministero Affari Esteri per la campagna a Barraqish (Yemen) per 50.000,00 €;
3. Il contributo straordinario destinato dalla Regione Lazio alle attività della Biblioteca per € 51.025,92.

Le entrate per partite di giro ammontano a € 839.082,02 e trovano esatta rispondenza nelle relative uscite.

USCITE

Le uscite ammontano complessivamente a € 5.825.829,94 con una diminuzione, rispetto alle variazioni, di complessivi € 552.472,94 che scaturiscono dalla compensazione fra variazioni in più ed in meno.

In particolare:

Titolo I: Le spese correnti ammontano a complessivi € 4.831.661,44 e comprendono tanto le spese di funzionamento quanto quelle per le attività istituzionali;

Titolo II: Le spese per movimento di capitali ammontano a € 155.086,48 di cui 65.000,00 circa relative alla indennità di liquidazione di cui sopra si è fatto cenno.

Titolo III: Le spese per partite di giro ammontano a € 839.082,02 e trovano, come già accennato, esatta contropartita nelle relative entrate.

TITOLO I

All'interno delle spese correnti di cui al Titolo I, le spese di funzionamento (Cat. I - Organi dell'Ente, Cat. II - Spese per il personale, Cat. IV - Acquisto di beni e servizi, Cat. VII - Oneri finanziari e Cat. VIII - Oneri tributari) ammontano a € 2.373.108,35 e ne costituiscono il 49% circa mentre le spese per attività istituzionali di cui alla Cat. V ammontano a € 2.458.553,09 e ne costituiscono il 51% circa.

Rispetto all'esercizio precedente si rileva un miglioramento del rapporto, a favore di queste ultime, pari all'8% circa.

Si ritiene opportuno illustrare le categorie più significative:

Categoria II - Oneri per il personale

Le spese per il personale ammontano a € 1.292.688,66. Nel corso dell'esercizio si è fatto ricorso al lavoro interinale per la posizione ordinamentale A 2, Autista, con un costo totale di € 14.469,11. Il servizio è durato circa 5 mesi, quelli cioè necessari a portare a compimento la procedura di selezione presso l'Ufficio provinciale di Roma.

Nel corso del 2002 si è conclusa la procedura concorsuale relativa ad una unità di Area C, posizione ordinamentale C3 da destinare alla Sezione orientale della Biblioteca. Entrambe le assunzioni sono state formalizzate in data 1 giugno 2002.

L'Istituto ha stipulato anche un contratto di lavoro a tempo determinato per la sostituzione di una dipendente in congedo per maternità. Il contratto, relativo ad una unità di Area B, posizione ordinamentale B2 si è concluso il 31 agosto 2002.

Si ricorda inoltre che una dipendente di posizione B1 si trova in regime di part time all'80% del servizio. E' già stato fatto cenno che un funzionario di Area C, ruolo esaurimento è cessato dal servizio per dimissioni volontarie in data 1.11.2002.

Come evidenziato nei prospetti finanziari, nella categoria II risulta un considerevole risparmio: esso è dovuto in massima parte alle mancate assunzioni per la copertura di alcuni dei posti vacanti e al mancato rinnovo del Contratto per il personale dipendente dirigente e non. In base alla circolare del Ministero dell'Economia n. 33 del 6.11.2002 l'Istituto ha stanziato l'onere per il rinnovo contrattuale relativo al biennio 2002/2003 in un apposito capitolo di bilancio nella previsione 2003 che, per questa specifica esigenza, è stata riformulata su espressa indicazione dei Ministeri vigilanti.

Alle carenze di personale l'Istituto ha potuto far fronte grazie anche alla presenza di obiettori di coscienza destinati ai servizi istituzionali quali Biblioteca, Museo e Fototeca e con il ricorso a stage formativi di giovani laureati avviati al lavoro dal competente Ufficio del Comune di Roma.

Il personale in servizio al 31/12/2002 era il seguente:

QUALIFICHE	ORGANICO	IN SERVIZIO	VACANTE
Dirigenti	3	2	1
Area C	18	13	5
Area B	16	14	2
Area A	2	1	1
Totale	39	30	9

Le spese di personale rappresentano il 27% circa delle spese correnti e, all'interno di queste, il 54% circa delle spese di funzionamento

Cat. IV - Acquisti di beni e servizi

Si fa cenno alle voci più significative:

La voce "Affitti" di cui al Capitolo 10407 che attualmente registra una spesa di € 312.625,62 sarà ridimensionata nel 2003 grazie alla stipula di una convenzione con la Libreria Herder di Roma per la gestione dell'ingente patrimonio librario dell'IsIAO. Ciò consentirà infatti di ridurre le spese per l'affitto dei magazzini nei quali sono depositate le giacenze dei volumi pubblicati. Sarebbe auspicabile, inoltre, la soluzione del problema della allocazione delle collezioni del Museo Africano. In tal senso il Ministero degli Affari Esteri ha opportunamente sollecitato il Ministero per i Beni e le attività culturali, proprietario delle collezioni stesse. In proposito è opportuno ricordare che l'Istituto si è trovato nella necessità di mantenere in Via Merulana un ampio ambiente destinato alla sistemazione delle suddette collezioni per il quale l'onere annuo è di circa € 64.000,00, in attesa di provvedimenti adeguati.

Con il saldo delle ultime pendenze si sono conclusi i lavori di adeguamento e ristrutturazione della sede di via Aldrovandi. A seguito di ciò è stato effettuato con esito positivo il relativo collaudo a cura di un ingegnere indicato su specifica richiesta dell'Istituto dall'Ordine professionale di categoria. La Biblioteca è stata riaperta al pubblico ed opera a pieno regime, tutti gli Uffici sono operativi.

Per quanto riguarda la categoria nel suo insieme è opportuno ricordare che la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 242 del 2/12/2002 ha richiesto agli Enti pubblici una riduzione degli impegni dell'ordine del 15%. Il Collegio dei Revisori dei Conti ha, in quell'occasione certificato una riduzione di € 2.376,43, importo nettamente inferiore a quello richiesto constatando che, a quella data, risultava impossibile annullare impegni già assunti. Nel corso dell'ultimo mese dell'esercizio l'Ente ha conseguito peraltro una contrazione delle spese ottenendo una ulteriore diminuzione di € 4.847,94 pari a circa il 5%.

Cat. V - Spese per attività istituzionali

Le spese per attività istituzionali di cui alla Cat. V espongono un impegno totale di € 2.458.553,09 con un decremento di € 333.007,91 pari al

12% circa rispetto alle variazioni dovuto alla compensazione fra maggiori e minori impegni sui relativi Capitoli. In particolare: si sono registrati maggiori impegni collegati con i contributi finalizzati di cui si è fatto cenno nelle entrate per € 126.000,00 circa; si è registrato minore impegno di € 475.344,33 circa connesso con il finanziamento del Progetto di ricerca storica sui cittadini libici allontanati coercitivamente dalla Libia nel periodo coloniale finanziato dal MAE. Infatti grazie alla proroga concordata con il Ministero stesso rispetto alla scadenza originaria del 31/12/2002, l'impegno in argomento è slittato al 2003.

Per i contenuti scientifici delle singole voci si rinvia alla Relazione sulle attività svolte nel 2002.

TITOLO II

Le uscite in conto capitale ammontano a € 155.086,48 e sono costituite soprattutto da attrezzature e mobili d'ufficio. Anche su questa voce hanno inciso le esigenze di ristrutturazione e di completamento dei nuovi arredi per la Biblioteca; se ne prevede pertanto, in futuro, un sensibile ridimensionamento.

Il patrimonio netto dell'Istituto ammonta a € 4.564.900,24 con una diminuzione rispetto al 2001 di 511.301,73. Tale riduzione è conseguenza della situazione amministrativa che, nell'esercizio in esame, registra un disavanzo di € 649.099,01.

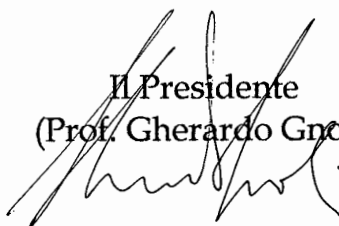
Nel corso dell'esercizio si è proceduto al riaccertamento di residui attivi e passivi e l'operazione di compensazione ha evidenziato (vedi delibera n. 229) una insussistenza di passivo per complessivi € 101.537,35. Tale saldo positivo, applicato all'esercizio 2002 che evidenzia un disavanzo finanziario di € 750.636,36, determina un disavanzo di amministrazione finale da riportare all'esercizio successivo di € 649.099,01.

In conclusione la situazione economica dell'istituto al 01/01/2003, si presenta meno pesante di quanto previsto nelle variazioni 2002 grazie agli sforzi congiunti degli organi politici e gestionali dell'Ente. Inoltre è da ritenersi che le assicurazioni fornite dal Ministro degli Esteri che conferma la indispensabilità dell'IsIAO per il MAE ed il conseguente interessamento

economico verso l'Istituto, potranno costituire un nuovo punto di partenza per l'Ente.

La possibilità, quindi, che nel corso del 2003 siano assegnate ulteriori risorse, anche se finalizzate a specifici programmi istituzionali, sommata con il venire meno delle spese relative ai lavori per la sede, consente di affrontare il nuovo esercizio con minori preoccupazioni.

Il Presidente
(Prof. Gherardo Gnoli)



Roma, 28/3/2003

**RESIDUI ATTIVI PROVENIENTI DAGLI
ESERCIZI ANTERIORI AL 2002**

Capitolo	Residui 2001		Differenza in +	Differenza in -	Da incassare
	Previsione	Incassate			
20306	92.962,23	92.949,34	0,00	12,89	0,00
20307	210.838,25	164.129,27	0,00	46.614,28	94,70
20401	10.329,14	0,00	0,00	0,00	10.329,14
20501	6.197,48	6.197,48	0,00	0,00	
30701	38.153,98	1.343,81	0,00	0,00	36.810,17
30703	5.681,03	3.719,27	0,00	1.961,76	0,00
30705	5.435,30	1.922,08	0,00	1.563,22	1.950,00
30901	22.469,41	18.149,44	0,00	1.161,86	3.158,11
31001	10.329,14	10.329,14	0,00	0,00	0,00
41401	30.987,40	0,00	0,00	0,00	30.987,40
72201	1.936,36	1.936,10	0,00	0,26	0,00
72203	185,42	185,42	0,00	0,00	0,00
72205	22.443,14	22.442,57	0,00	0,57	0,00
72207	229.046,83	150.586,24	0,00	0,00	78.460,59
Totale	686.995,11	473.890,16	0,00	51.314,84	161.790,11

Capitolo	Residui 2000		Differenza in +	Differenza in -	Da incassare
	Previsione	Incassate			
20308	54.159,30	0,00	0,00	0,00	54.159,30
20401	10.329,14	10.329,14	0,00	0,00	
30701	16.472,16	11.354,06	0,00	0,00	5.118,10
30705	2.685,50	779,10	0,00	1.672,40	234,00
30901	32.738,59	0,00	0,00	0,00	32.738,59
31001	1.291,14	0,00	0,00	0,00	1.291,14
72207	72.665,29	8.893,08	0,00	0,00	63.772,21
Totale	190.341,12	31.355,38	0,00	1.672,40	157.313,34

Capitolo	1999 e precedenti		Differenza in +	Differenza in -	Da incassare
	Previsione	Incassate			
20302	25.822,84	0,00	0,00	0,00	25.822,84
20303	501.236,00	448.764,44	0,00	42.601,56	9.870,00
30701	4.516,41	36,15	0,00	0,00	4.480,26
30705	5.216,35	701,28	0,00	3.761,07	754,00
30901	671,39	0,00	0,00	0,00	671,39
72205	19.679,59	0,00	0,00	0,00	19.679,59
72207	142.729,90	36.031,88	0,00	66.743,84	39.954,18
Totale	699.872,48	485.533,75	0,00	113.106,47	101.232,26
Totale generale	1.577.208,71	990.779,29	0,00	166.093,71	420.335,71

**RESIDUI PASSIVI PROVENIENTI DAGLI
ESERCIZI ANTERIORI AL 2002**

USCITE Capitolo	Residui 2001		Differenza in +	Differenza in -	Da pagare
	Previsione	Pagamento			
10101	137,72	137,72		0,00	0,00
10102	1.995,58	197,58		0,00	1.798,00
10103	1.881,25	1.881,25		0,00	0,00
10104	2.249,00	0,00		0,00	2.249,00
10201	11.363,00	11.363,00		0,00	0,00
10202	45.190,95	45.190,94		0,01	0,00
10203	401,31	401,29		0,02	0,00
10205	45.961,16	45.961,16		0,00	0,00
10206	10.300,00	0,00		0,00	10.300,00
10207	4.315,26	3.865,67		0,00	449,59
10402	6.723,46	6.543,73		179,73	0,00
10403	545,06	545,06		0,00	0,00
10408	2.299,27	2.299,27		0,00	0,00
10409	977,30	977,30		0,00	0,00
10410	197.165,85	190.322,05		646,32	6.197,48
10411	998,67	989,89		8,78	0,00
10412	12.006,57	12.006,57		0,00	0,00
10413	1.008,39	158,39		0,00	850,00
10414	964,23	964,23		0,00	0,00
10416	4.127,52	4.127,52		0,00	0,00
10417	8.914,04	3.749,48		0,00	5.164,56
10421	519,24	519,24		0,00	0,00
10501	86.688,94	68.093,67		419,52	18.175,75
10502	32.306,97	32.306,92		0,05	0,00
10503	55.047,80	25.723,16		7.114,94	22.209,70
10506	118.266,00	35.713,29		24.633,49	57.919,22
10507	26.081,00	0,00		0,00	26.081,00
10508	304.662,53	83.680,70		175,04	220.806,79
10510	11.916,89	11.888,76		28,13	0,00
10512	145.221,91	77.608,50		15.425,68	52.187,73
10513	81.230,98	44.246,76		1.472,80	35.511,42
10514	164,62	164,62		0,00	0,00
10515	368,01	0,00		0,00	368,01
10516	98.877,27	54.028,69		44.753,88	94,70
10801	5.244,79	5.244,79		0,00	0,00
21201	43.594,26	42.644,55		949,71	0,00
21402	10.300,00	10.300,00		0,00	
42101	51.393,91	51.393,91		0,00	
42102	15.099,00	15.099,00		0,00	
42104	478,21	478,21		0,00	
42107	1.096,98	297,16		0,00	799,82
Totale	1.448.084,90	891.114,03	0,00	95.808,10	461.162,77